

SALE PIENE E GRANDE PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO PER I DIECI ANNI DEL TJF

Scarica qui le foto del Festival:

<https://www.flickr.com/photos/torinojazzfest/>

Con le ultime note dei club nella notte e il concerto di chiusura delle OGR, **Jimi Tenor e UMO Helsinki Jazz Orchestra**, si concluderà stasera **la decima edizione del Torino Jazz Festival**.

Ottimo risultato di pubblico per tutti i concerti del festival che dall'11 al 19 giugno ha proposto 9 giorni di programmazione **con 50 eventi in più luoghi della città, 27 dei quali** nella programmazione dei Jazz Cl(H)ub, **6 talk, 22 jazz blitz e oltre 300 musicisti coinvolti** con una ricca panoramica sulle diverse declinazioni del jazz in ordine sparso, dal mainstream ai nuovi linguaggi improvvisativi, passando per il rock, l'avanguardia, il nuovo progressive europeo e l'elettronica.

Diego Borotti e Giorgio Li Calzi, nella vita musicisti e al contempo i direttori artistici della manifestazione esprimono grande soddisfazione per l'ottimo risultato raggiunto.

*"La maggiore soddisfazione per questa decima edizione di Torino Jazz Festival sta nell'aver ritrovato la bella comunità del jazz, felicemente affiancata dal pubblico nuovo che ha affollato sia i teatri sia i jazz club che probabilmente si sarebbero riempiti se avessero avuto capienze doppie delle attuali, anche grazie a un livello artistico straordinario - **dichiara Diego Borotti** -. Ritrovarsi a commentare le performance, a scambiare sensazioni, a darci appuntamento a questo o a quel concerto, a rispondere a un neofita curioso, ha restituito la bella sensazione di condivisione, rallentata in questi due anni. Raccogliere le indicazioni del pubblico su artisti e struttura del festival è stato particolarmente interessante e chiarificante su quale debba essere il percorso di TJF nel futuro. Sono molto grato a tutti quelli che hanno partecipato, dai volontari alle eccellenti maestranze, dal pubblico ai fotografi, dagli intellettuali ai giornalisti, dai coordinatori dei palinsesti ai musicisti che hanno onorato TJF 2022 con concerti meravigliosi".*

*"L'edizione del Torino Jazz Festival 2022 ha confermato la presenza di un pubblico straordinario, estremamente aderente alla mission della rassegna, un festival che crea concerti unici per il suo pubblico grazie a prime italiane, a produzioni originali e spettacoli pensati appositamente per le comunità, come quella brasiliana che ha partecipato in massa al concerto di Milton Nascimento, o quella della musica fatta da spettatori, musicisti torinesi, italiani, internazionali coinvolti, lavoratori dello spettacolo dal vivo, giornalisti, fotografi e i club che tengono viva la musica durante il resto dell'anno - **afferma Giorgio Li Calzi** -. Il TJF resta un progetto culturale musicale ed extra-musicale anche grazie alle connessioni interdisciplinari che*

Un progetto di

Realizzato da

collocano la musica come uno dei tanti aspetti fondamentali della realtà contemporanea in cui viviamo. Importantissime anche quest'anno le connessioni con soggetti culturali della Città (Salone Internazionale del Libro, Circolo dei Lettori, Soundmit, Festival dell'Economia, Polincontri, Coorpi, Museo del Cinema di Torino, Piazza dei Mestieri, Castello di Rivoli/Museo di Arte Contemporanea). E poi il programma resta fondamentale e di grande sostanza, come citava il vecchio claim degli anni passati. Quanto al nuovo claim, "musica in ordine sparso", che mette apparentemente in disordine le lettere della parola jazz, rappresenta in pieno la filosofia del festival. Se mescoliamo i caratteri di una parola non ne perderemo il significato, ma semplicemente la leggeremo con altri occhi".

Il Festival ha offerto momenti di altissima intensità. Tra questi il concerto di apertura del tour europeo di **Milton Nascimento**, con più di 2.000 presenti, che ha sancito l'addio ai palchi del grande artista brasiliano, i due concerti di **Buster Williams**, in solo e con uno straordinario quartetto, l'unica data italiana di **Kae Tempest**,

performer, rapper, writer londinese, voce riconosciuta delle inquietudini giovanili, con all'attivo numerosi premi per le proprie opere poetiche, teatrali, narrative e musicali, tra cui il Leone d'Argento alla Biennale di Venezia.

Doveroso il tributo ad Armando Trovajoli con la **Torino Jazz Orchestra**, ospiti **Dino e Franco Piana**. Standing ovation per Dino Piana, 92 anni, autentico monumento del jazz italiano.

Grande sorpresa ed elogi da parte della critica per l'insolito 'solo di organo' di **Ståle Storløkken**, artista norvegese.

Energia pura nell'esibizione di **Elephant9**, gruppo norvegese progressive, neo-psichedelico, jazz-rock.

Da segnalare l'omaggio a **Charles Mingus** (1922-1979) nel centenario della sua nascita, celebrato con quattro recital di contrabbasso eseguiti da grandi interpreti dello strumento quali **Paolino Dalla Porta**, **Daide Liberti** e **Furio Di Castri**, oltre al già citato **Williams**,

Questa edizione del **Torino Jazz Festival**, tra le sue molteplici sfumature, ha presentato incontri tra jazz e letteratura. Primo tra tutti l'incontro con **Jonathan Coe** in dialogo con Giuseppe Culicchia (in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino) con **Coe** impegnato poi veste di compositore e musicista nel concerto della **Artchipel Orchestra** diretta da Ferdinando Faraò.

Il Torino Jazz Festival che ha unito musicisti italiani e stranieri: i norvegesi **Jan Bang** e **Arve Henriksen** con **Roberto Cecchetto** e **Michele Rabbia** e da NY i **Now VS Now** con **Kurt Rosenwinkel** e la cantante italo-tunisina **LNDFK**.

Nella programmazione CI(H)ub si sono potuti ascoltare tributi a Pier Paolo Pasolini, a Count Basie, a Mario Schiano, artisti come Wayne Escoffery, Tad Robinson, Daniel

Un progetto di

Realizzato da

D'Agaro e il suo "Canto degli uccelli".

Boom di ascolti per la diretta **SEI GRADI LIVE!** condotta dalla giornalista **Paola De Angelis** andata in onda sabato 18 giugno dalle Ogr su Radio 3 Rai.

Ritmo, blue notes e improvvisazioni diffusi in tutta la città grazie agli allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi, della Jazz School Torino e dei Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino, che con i **Jazz Blitz** hanno portato la musica nei luoghi di assistenza, di accoglienza e di incontro.

Il festival, in collaborazione con il Consorzio Piemonte Jazz è stato anche sede della quarta edizione di Torino Jazz Meetings, iniziativa tesa a promuovere il jazz a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Festa finale, questa sera, con il primo concerto italiano della **UMO, Helsinki Jazz Orchestra**, una delle più importanti orchestre di jazz europee insieme a un artista visionario, tra il jazz, il rock e il pop come **Jimi Tenor**.

La rassegna che ha portato grandi artisti a esibirsi sui palchi delle **OGR**, del **Conservatorio Giuseppe Verdi**, del **Teatro Vittoria**, del **Tempio Valdese**, del **Grattacielo Intesa Sanpaolo** e dei **Jazz Club della città** - è un **progetto della Città di Torino** realizzato da **Fondazione per la Cultura Torino**, Main Partner **Intesa Sanpaolo** e **Iren**, con il contributo di **Fondazione CRT**, **OGR Torino**, **A.N.Co.S.** e **Confartigianato Torino Città Metropolitana**, media partner **Rai Cultura Rai 5 Rai Radio**.

TJF SOCIAL

#tjf2022

Canali TJF

Sito www.torinojazzfestival.it

Facebook www.facebook.com/torinojazzfestival/

Instagram www.instagram.com/torinojazzfestival/

Twitter twitter.com/torinojazzfest - @torinojazzfest

YouTube www.youtube.com/user/torinojazzfestival

Torino, 19 giugno 2022

Ufficio Stampa Città di Torino

Luisa Cicero tel.3462356935 luisa.cicero@comune.torino.it

Ufficio Stampa Nazionale

Maurizio Quattrini tel.3388485333 maurizioquattrini@yahoo.it

Un progetto di



Realizzato da

